

*Le istruzioni del Mef. L'integrazione di ReGis con le altre piattaforme può creare problemi*

# Pnrr, le regole per le verifiche

## Occhio ai codici Cup e Cig. Conti dedicati per i pagamenti

DI MASSIMO VENTURATO

**C**on la circolare dell'11 agosto 2022 n. 30 del ministero dell'economia e delle finanze sono state tracciate le linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure Pnrr di competenza delle amministrazioni centrali e dei soggetti attuatori. Sono linee di orientamento e di indirizzo metodologiche, nonché suggerimenti operativi su elementi attuativi di particolare rilievo che caratterizzano le principali fasi amministrative di avvio e attuazione degli interventi Pnrr. Per la tracciabilità delle spese si deve far sempre riferimento al Codice unico di progetto (Cup) previsto dall'articolo 11, comma 2-bis, della legge n. 3/2003 così come integrato dall'art. 41, comma 1, decreto-legge n. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120/2020 e delibera Cipe n. 63/2020, che identifica univocamente un progetto d'investimento pubblico. La sua richiesta, effettuata dall'amministrazione pubblica attraverso il portale "Sistema Cup", è obbligatoria per tutta la spesa per lo sviluppo, inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, "pura" o "assistita", o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private. Il Cup viene quindi riportato all'interno dei sistemi di monitoraggio e gestionali ed associato alle altre informazioni di dettaglio del

progetto per fornire una vista completa di tutta la progettualità. Per gli appalti e incarichi rimane il Codice identificativo di gara (Cig), codice univoco generato dal sistema informativo dell'Anac, l'Autorità nazionale anticorruzione. Il Cig, presente nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso Anac, permette di identificare univocamente un contratto sottoscritto con la pubblica amministrazione in seguito ad appalto o affidamento di servizi e deve essere obbligatoriamente indicato nei documenti riferiti alla specifica procedura di gara e nei documenti giustificativi di spesa e pagamento. Il legame del Cig al Cup è fondamentale per la tracciabilità del progetto. Ad un Cup potrebbero essere associati più Cig. Altro strumento di tracciabilità è la fatturazione elettronica. Anche in base a quanto stabilito dall'art. 5, comma 3, lettera b) del dpcm monitoraggio Pnrr del 15 settembre 2021, le fatture elettroniche ricevute dai soggetti attuatori riportano il Cup e il Cig degli interventi. Ai fini del pagamento delle fatture trova applicazione quanto previsto dall'articolo 25 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66. Per i pagamenti si dovranno usare conti correnti dedicati o codificazione contabile adeguata. Per la prevenzione e contrasto della corruzione, ciascuna amministrazione dovrà adottare le azioni previste nel proprio "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza" ovvero, secondo le disposizioni da ultimo impartite dal dl 80/2021, dal dpr 81/2022 e dal dm del 24.6.2022 nel Piao, sezione

"Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione", sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza". Per realizzare dette azioni è necessario porre in essere: Ø separazione delle funzioni; Ø meccanismi di rotazione del personale; Ø rilascio di apposite dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità da parte del personale esterno e interno che opera nelle aree più a rischio individuate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione; Ø misure/meccanismi che garantiscono pubblicità e massima trasparenza; Ø procedure di whistle-blowing per la segnalazione degli illeciti e presunti comportamenti fraudolenti da parte dei dipendenti; Ø politiche di etica e integrità, ovvero norme, codici e procedure che contemplano le principali regole di condotta del personale; Ø divieto di pantouflage o revolving doors per le cd. incompatibilità successive, ossia il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei suddetti poteri autoritativi o negoziali; Ø attività di vigi-



Peso: 57%

lanza da parte del dirigente sul rispetto delle regole previste dal codice di comportamento e, in particolare, delle regole in materia di conflitto di interessi, incompatibilità e cumulo d'impieghi da parte del personale assegnato al suo ufficio; Ø registro dei conflitti di interesse contenente tutte le dichiarazioni di assenza e/o presenza di situazioni di conflitto di interessi per incarichi individuali, consulenziali o in commissioni di concorso o di gara. Il registro consente una completa, corretta e tempestiva tracciatura dei conflitti di interesse agevolando le attività di vigilanza e controllo. I soggetti responsabili delle attività di controllo e rendicontazione in ambito Pnrr sono i soggetti attuatori, soggetti pubblici o privati responsabili dell'attuazione degli interventi/progetti finanziati dal Pnrr (coincidono con i soggetti titolari del codice unico di progetto - Cup). Come previsto dagli allegati alle Circolari Mef-Rgs n. 21 del 14 ottobre 2021 e n. 9 del 10 febbraio 2022, nonché dai dispositivi attuativi (avvisi e bandi) delle amministrazioni centrali titolari

di misure Pnrr e relativi atti convenzionali, il soggetto attuatore assume, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di controllo: a) di regolarità amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione; b) del rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure (investimenti/riforme) Pnrr, in particolare del principio Dnsh, del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali Pnrr; c) dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio; d) di rendicontazione, sul sistema informativo utilizzato, delle spese sostenute ovvero dei costi maturati in caso di utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi. Se il soggetto attuatore è un ente locale si possono

identificare, quali responsabili, i seguenti soggetti: il legale rappresentante dell'ente, il responsabile area anticorruzione (normalmente il segretario), il responsabile nominato dall'ente per l'unità operativa Pnrr che ricomprende anche l'area gare e contratti, il responsabile dell'Ufficio tecnico, il responsabile finanziario ed infine l'organo di revisione. Per quanto riguarda la piattaforma ReGiS del Mef sulla quale vanno inseriti i dati del programma Pnrr, si rilevano alcune questioni: se da una parte è un sistema integrato che interagisce con altre piattaforme, dall'altra può subire dei blocchi proprio in dipendenza delle stesse. Se ad esempio la piattaforma "Piano 2019 Edilizia Scolastica" è bloccata in quanto il dato non risulta caricato correttamente, questa blocca anche ReGiS. Se si considera che entro il 31 marzo 2026 dovranno essere ultimati non solo i programmi di investimento, ma già rendicontati anche i pagamenti, è il caso di metterci mano.



Peso: 57%